

 <p>Atto di Consiglio</p>	<h2>Urbanistica - Edilizia</h2>	<p>P.G. N.: 278753/2011 N. O.d.G.: 163/2011 Data Seduta Giunta : 06/12/2011 Data Seduta Consiglio : 20/12/2011 <input checked="" type="checkbox"/> Richiesta IE</p>
<p>Oggetto: ASSENSO ALL 'ACCORDO DI PROGRAMMA (III FASE) , AD INTEGRAZIONE DELL 'ACCORDO I FASE , IN VARIANTE AL POC DEL COMUNE DI BOLOGNA , COMPORTANTE APPOSIZIONE DI VINCOLI ESPROPRIATIVI E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA ' (LR 20/00 E LR 37/02) PER LA REALIZZAZIONE , NEI COMUNI DI BOLOGNA E GRANAROLO DELL 'EMILIA, DELLE OPERE PUBBLICHE DI VIABILITA ' NECESSARIE PER L'ACCESSO AL NUOVO INSEDIAMENTO DELLE ATTIVITA ' OPERATIVE DI HERA SPA IN ZONA FRULLO (COMUNI DI GRANAROLO DELL 'EMILIA E CASTENASO).</p>		
<p>Delibera senza parere contabile - Delibera di Consiglio -</p>		

Operatore Corrente :

La Giunta propone al Consiglio la seguente deliberazione :

I L C O N S I G L I O

Premesso:

che, in data 12 dicembre 2002 è stato sottoscritto, ai sensi dell'art. 15 della LR n. 20/00, l'Accordo Territoriale fra la Provincia di Bologna, i Comuni di Bologna, Castenaso, Granarolo dell'Emilia, nonché SEABO SpA (oggi HERA SpA), per la parziale rilocalizzazione delle attività operative di Hera nel polo energetico ambientale di via del Frullo, nei Comuni di Castenaso e Granarolo dell'Emilia e la riqualificazione dell'area aziendale di Viale Berti Pichat, sita in Bologna;

che, in attuazione di detto Accordo Territoriale, il Sindaco del Comune di Bologna ha promosso la stipulazione di un Accordo di Programma, in variante agli strumenti urbanistici comunali ai sensi dell'art.34, comma 4 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art.40 della Legge Regionale n. 20 del 20 marzo 2000;

che, in data 1° luglio 2008, sono stati sottoscritti dalla Provincia di Bologna e dai Comuni di Bologna, Castenaso e Granarolo dell'Emilia, in quanto caratterizzati da stretta integrazione ed organicità, gli Accordi relativi a due distinte fasi tra loro strettamente connesse ed, in particolare:una prima fase, relativa alla ricollocazione delle attività operative dell'azienda in Comune di Castenaso, comprendente la realizzazione delle opere di viabilità necessarie per l'accesso al nuovo insediamento, nonché un collegamento pedonale con la prospiciente sede distaccata di via del Frullo in Comune di Granarolo dell'Emilia; una seconda fase, relativa alla riqualificazione dell'area di Viale Berti Pichat in Comune di Bologna;

che, a seguito del rinnovo della procedura partecipativa di cui agli artt. 9, 12 comma 6 e 17 della LR 37/2002, per la proprietà FIN-ALTEA Srl, relativamente all'area individuata al NCT al foglio 133, mappali 335 e 338, onde garantire a detta proprietà il "giusto procedimento", sia ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, sia ai fini della dichiarazione di P.U. dell'opera pubblica localizzata in territorio del Comune di Bologna, l'Accordo di Programma I Fase è stato concluso "in parte qua" con la

sottoscrizione delle Amministrazioni interessate in data 30 novembre 2010;

che, per quanto concerne i temi relativi all'accessibilità dell'area del nuovo insediamento delle attività operative di HERA SpA in zona Frullo, l'Accordo (I fase) ha inteso assicurare la necessaria coerenza con il sistema infrastrutturale del quadrante territoriale interessato;

che la realizzazione di alcune delle opere di accessibilità al nuovo insediamento di Hera e, precisamente, della rotatoria sulla S.P.5 San Donato e dell'allargamento delle Vie Bertolazzi e Frullo con inserimento di percorso pedonale - ciclabile, è risultata condizionata allo svolgimento di specifici sondaggi archeologici, in quanto la rotatoria sulla Via San Donato interessa integralmente un'area - situata all'incrocio tra la Via San Donato e via del Frullo - di accertata rilevanza archeologica, per la quale la Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia Romagna ha richiesto di verificare la compatibilità dell'intervento proposto con la presenza di reperti ;

che l'Accordo I fase ha, pertanto, previsto l'impegno di HERA SpA, alla realizzazione, a proprie totali cura e spese, dei sondaggi archeologici nell'area posta all'incrocio fra le vie Bertolazzi e San Donato, in conformità alle linee guida fornite dalla Soprintendenza Archeologica con nota del 20/07/2007 P.G. 183828/07 e, nel caso in cui i sondaggi effettuati dessero un esito positivo circa la possibile realizzazione della rotatoria sulla S.P.5 San Donato e dell'allargamento delle Vie Bertolazzi e Frullo con inserimento di percorso pedonale - ciclabile, l'impegno della società a predisporre il relativo progetto definitivo, entro sei mesi dal parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, oltre che ad acquisire le necessarie aree e a realizzare dette opere a totale propria cura e spese ;

che per l'approvazione di detto progetto e per l'apposizione dei relativi vincoli espropriativi le parti pubbliche hanno fatto rinvio ad un successivo Accordo di Programma;

Atteso:

che HERA SpA ha provveduto all'assolvimento degli obblighi assunti e che la Soprintendenza per i Beni Archeologici ha fatto pervenire il proprio parere favorevole con prescrizioni in data 9/2/2009, PG 27301/09;

che HERA SpA, in ottemperanza alle prescrizioni date, ha depositato in data 30/11/2010, PG 290071/2010, gli elaborati del progetto definitivo relativo alle opere di viabilità pubblica di cui sopra; elaborati successivamente integrati e sostituiti in data 18 luglio 2011 a seguito delle richieste effettuate dagli uffici comunali e dagli altri Enti competenti nella seduta del 24 gennaio 2011 della Conferenza dei Servizi, convocata per l'esame tecnico del progetto;

che la Conferenza dei Servizi per l'esame tecnico del progetto definitivo si è conclusa in data 30 settembre 2011, come da verbale PG n. 231826/2011, con l'acquisizione dei pareri favorevoli, con prescrizioni, degli Enti competenti, prescrizioni che dovranno essere recepite dal progetto esecutivo;

che le medesime opere, denominate Tratti "R"-rotatoria su via San Donato- ed "S2"-allargamento delle vie Bertolazzi e Frullo-originariamente previste e, successivamente, stralciate per i motivi sopra esposti, dall'Accordo I fase, sono state sottoposte, unitamente alle altre opere di cui all'Accordo in discorso, a procedura di "Screening"

conclusasi con l'esclusione del relativo progetto dalla ulteriore procedura di VIA come da Delibera di Giunta Provinciale n° 269 in data 27/5/2008;

che lo Studio di Compatibilità Ambientale e Territoriale relativamente alle suddette opere conferma, ad oggi, le valutazioni espresse in sede di procedura di "Screening";

che le opere di cui sopra interessano i territori dei Comuni di Bologna e Granarolo e, in particolare, aree di proprietà, in parte dei suddetti comuni, in parte della Provincia di Bologna ed, in parte, di privati;

che le opere che interessano il territorio del Comune di Bologna ricadono in area compresa dal PSC vigente in uno degli Ambiti per i nuovi insediamenti a destinazione specializzata di cui all'art.18 del Quadro normativo del medesimo strumento urbanistico e, precisamente, nell' Ambito 151 - Quarto Inferiore (polo funzionale)- e sono conformi al PSC come riportato nel Documento conclusivo di istruttoria, a firma del Direttore del Settore Urbanistica-Edilizia, agli atti del Comune, PG.n.277101/2011;

che le medesime opere sono, altresì, previste dal POC vigente del Comune di Bologna, alla "Tavola 2-Interventi per le dotazioni territoriali "(intervento n° 185 e parte del n° 197), ma non ai fini espropriativi;

che si rende necessaria una variante al POC ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo e della dichiarazione di pubblica utilità (LR 20/00 e 37/02), variante che, per il suo contenuto non sostanziale, può rientrare- come riportato nel verbale della Conferenza dei servizi per l'esame tecnico del progetto, Pg.n.27170/2011- nei casi di cui al comma 5 dell'art. 5 della L.R. n.20 /2000 di esclusione dalla procedura di Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT);

che il progetto definitivo dell'intervento si articola come segue:

- a) progetto definitivo delle opere da realizzarsi ,Tratti "R" ed "S2",comprensivo del Piano Particellare di esproprio e del Quadro Economico , predisposto da HERA SpA;
- b) studio degli effetti sul sistema ambientale e territoriale e delle misure necessarie per l'inserimento nel territorio, predisposto da HERA SpA;
- c) elaborato di Variante al POC del Comune di Bologna ;

Ritenuto, pertanto, ai fini del completamento del programma già avviato, ai sensi della L.R.n. 20/2000, con gli Accordi di programma I e II Fase, sottoscritti in data 23.07.2008 e 30.11.2010, di promuovere la formazione -tra il Comune di Bologna e i comuni di Granarolo dell'Emilia e Castenaso, la Provincia di Bologna, con la partecipazione di Hera spa- di uno specifico Accordo di programma (accordo III Fase), dai contenuti di cui all'allegato schema, per la realizzazione delle opere di viabilità pubblica, interessanti i territori dei Comuni di Bologna e Granarolo, necessarie per l'accesso al nuovo insediamento di Hera spa in zona Frullo, di cui al progetto definitivo citato, agli atti del Comune, PG.n. 290071/2010;

Dato atto che, ai sensi del comma 7 dell'art. 40 della L.R. n. 20/2000, l'approvazione dell'Accordo di Programma con decreto del Presidente della Provincia comporta variante al POC vigente del comune di Bologna sia ai fini dell'apposizione di vincolo espropriativo, sia ai fini della dichiarazione di pubblica utilità delle opere ;

Visto l'art. 40 della LR 20/00 e s. m. e i.;

Visti gli art. 8, 9,10,12, comma 6, e 17 della la L.R. n. 37/02;

Dato atto che ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs 18/8/2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" è stato richiesto e formalmente acquisito agli atti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espressa dal Responsabile del Settore Urbanistica - Edilizia;

Sentita la Commissione consiliare competente;

Su proposta del Settore Urbanistica - Edilizia, congiuntamente al Capo Dipartimento Riqualificazione Urbana;

Delibera

1. di esprimere assenso alla formazione, ai sensi dell'art. 34 del decreto legislativo n. 267/2000 e dell'art. 40 della L.R. 20/2000, di un Accordo di Programma, avente i contenuti illustrati in premessa e di cui all'allegato schema, da sottoscrivere tra i Comuni di Bologna, Castenaso, Granarolo dell'Emilia e Provincia di Bologna, con la partecipazione del soggetto attuatore - HERA SpA, finalizzato alla realizzazione di opere di viabilità pubblica necessarie per l'accesso al nuovo insediamento di Hera Spa in zona Frullo, di interesse di tutte le parti pubbliche sottoscrittrici, in base al progetto definitivo depositato da HERA SpA. agli atti del Comune, PG. n. 290071/2010, comportante variante al POC del Comune di Bologna, sia ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, sia ai fini della dichiarazione di pubblica utilità delle opere;
2. di dare atto che l'Accordo sarà approvato con Decreto del Presidente della Provincia, comportante variante al POC del Comune di Bologna, apposizione di vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 40, comma 7, della LR n.20/00;
3. di dare atto che, qualora in Conferenza di Servizi conclusiva fossero apportate modifiche sostanziali rispetto ai contenuti dell'Accordo qui assentito, si procederà ai sensi del comma 5 dell'art. 40 della LR 20/00 e s.m. e i.;
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 per consentire la tempestiva convocazione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 40 della LR n.20/00.

Il Capo Dipartimento
Marika Milani



Il Direttore del Settore
Mauro Bertocchi

M. Banti

Documenti allegati (parte integrante):



Atto unilaterale d'obbligo ottobre 2011.pdf Accordo III Fase novembre 2011.pdf

Documenti in atti :